



Movimento 5 Stelle

ITR 2490

Tipo di risposta: *Scritta*

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

Oggetto: Mancata Valutazione di Incidenza nel progetto di regolazione del lago d'Idro di AIPo

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE

PREMESSO CHE

In occasione dell' incontro sul lago d'Idro del 19 maggio 2024 organizzato dalla Federazione del Tavolo delle Associazioni che amano il fiume Chiese e il suo lago d'Idro l'Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo ha fatto pervenire la seguente nota a cui è stata data lettura:

"In questa fase sono in corso i lavori di ripristino della piena funzionalità e messa in sicurezza dell'attuale galleria di scarico del lago (cosiddetta "galleria degli agricoltori") dopo il peggioramento delle sue condizioni a seguito degli eventi di piena del novembre 2023. L'intervento, a cura di AIPo, iniziato da circa un mese, si concluderà entro la metà di luglio.

Riguardo alle nuove opere di messa in sicurezza programmate, AIPo, per conto del Commissario per il dissesto idrogeologico, Attilio Fontana, Presidente di Regione Lombardia, ha completato la revisione del progetto esecutivo e l'iter autorizzativo, ottemperando alla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e alle prescrizioni della Direzione Generale Dighe (Ministero delle Infrastrutture). L'intervento, finalizzato a garantire una maggiore sicurezza dei territori rivieraschi, consiste nella realizzazione di una nuova galleria di scarico e di una nuova traversa, che verrà collocata più a monte rispetto a quella attuale, in quanto questa si trova all'interno di un' area di frana, quindi potenzialmente soggetta a criticità. Si è in attesa del completamento dei finanziamenti per poter dare avvio alla fase di affidamento dei lavori."

PREMESSO INOLTRE CHE

In data 24 agosto 2024, il TGR Trento ha trasmesso un servizio dal titolo «Lago d'Idro: "La galleria sotterranea voluta dalla Lombardia minaccia il biotopo"» nel quale si denuncia il fatto che il progetto redatto da AIPo e revisionato dal Commissario per il dissesto idrogeologico nonché presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, sarebbe privo della necessaria Valutazione di incidenza VINCA, indispensabile in caso di opere e attività che possano comportare effetti negativi su aree protette e tutelate dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE come il Biotopo del Lago d'Idro

VISTO CHE

Come risulta dal catalogo delle Aree Protette e delle ZSC e ZPS della Provincia Autonoma di Trento, il biotopo del lago d'Idro

situato nel comune amministrativo di Bondone (Codice: IT3120065 Codice: IT3120065; Area: 14.3; Sito di interesse comunitario: ZSC/ZPS) è un sito di eccezionale importanza per via della vegetazione lacustre presente e delle vaste paludi sviluppate sul fondo di una vallecchia che si immette nel lago stesso; ambiente unico nel suo genere, con associazioni vegetali sempre più rare a causa delle bonifiche nelle zone alluvionali di fondovalle. Il sito è inoltre di rilevante importanza per la nidificazione, la sosta e/o lo svernamento di specie di uccelli protette o in cattivo stato di conservazione, e/o a distribuzione localizzata sulle Alpi (Il biotopo del lago d'Idro - <http://www.areeprotette.provincia.tn.it/> Rete ecologica Natura 2000).

VISTO INOLTRE CHE

in data 07 luglio 2022, si è svolta una conferenza dei servizi nella sede della Comunità montana di Valle Sabbia. In tale occasione l'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo) ha deciso l'abbassamento di mezzo metro sotto il livello minimo previsto per il Lago d'Idro, stabilito a quota 367,20 metri sul livello del mare. Tale calo di livello sarebbe stato raggiunto entro sabato 09 luglio 2022 per poi essere riportato al suo limite minimo dopo il 16 luglio (Il lago d'Idro scenderà di mezzo metro entro sabato: iniziato il prelievo - Giornale di Brescia - 12 luglio 2022);

come verificabile dalla consultazione del dato storico dei livelli idrometrici del Lago d'Idro, per il periodo compreso fra le date dell'11 luglio e del 26 luglio 2022 il livello dell'Eridio è stato sempre mantenuto al di sotto di quota 367,20 m.s.l.m (Situazione Lago d'Idro - Sito Enti Regolatori Grandi Laghi);

la decisione dell'Aipo è stata duramente criticata dagli esponenti dell'ambientalismo locale e dai primi cittadini dei comuni rivieraschi. A seguito di un incontro svoltosi nel municipio di Idro in data 15 luglio 2022, i sottoscrittori del protocollo d'intesa per la tutela del lago d'Idro (e cioè i sindaci di Anfo, Idro, Bagolino, Bondone e la "Federazione del Tavolo delle Associazioni che amano il fiume Chiese e il suo lago d'Idro") è stata diramata una nota nella quale si può leggere quanto segue: «Tutte le componenti dello scrivente Protocollo d'intesa hanno severamente biasimato la decisione dell'Aipo esponendo una complessiva e drammatica situazione di danni, al momento incalcolabili, anzitutto al patrimonio ambientale del Lago d'Idro, ovvero al suo sito di interesse comunitario, catalogato SIC IT3120065, un grandissimo Biotopo sulla sponda Trentina del Lago, ricchezza di fauna ittica per l'intero corpo idrico del bacino del Chiese, e ad ogni altro aspetto sulla qualità delle acque, alle quali per il 6° anno consecutivo è stata assegnata la Bandiera Blu; e alla salute pubblica, che può subire danni dall'incile ridotto a palude, e da altri punti del lago ridotti in simili condizioni; e all'economia dei quattro comuni del Lago, che vive soprattutto grazie al fenomeno turistico, ma che con questo abbassamento del lago ha subito un gravissimo contraccolpo, con il battello impossibilitato a svolgere la sua attività, e con ogni altro aspetto facilmente immaginabile, non ultima l'incognita sulle presenze negli anni futuri, previsione seriamente compromessa dal danno all'immagine causato da tutta questa situazione. I sottoscritti sindaci, e il sottoscritto presidente della Federazione comunicano oggi che è allo studio una azione legale per individuare le precise responsabilità della decisione di cui sopra, azione legale che contemplerà anche un risarcimento dei danni. E si comunica altresì che per domenica 31 luglio 2022 alle ore 18:00 lo scrivente Protocollo d'intesa indice una manifestazione popolare a Idro, in difesa del Lago d'Idro e del suo immissario ed emissario Fiume Chiese; nei prossimi giorni verrà reso pubblico un manifesto» (Prelievo d'acqua dal lago d'Idro: "Faremo un'azione legale" - quibrescia.it - 17 luglio 2022);

PRESO ATTO CHE

Il Commissario europeo all'ambiente Virginijus Sinkevicius in risposta ad un'interrogazione dell'Europarlamentare Sabrina Pignedoli del 18 gennaio 2023 afferma che: "Il lago di Idro ospita un sito Natura 2000. L'articolo 6, paragrafo 2, della direttiva Habitat impone agli Stati membri di adottare le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate. Inoltre, l'articolo 6, paragrafo 3, della medesima direttiva prevede che qualsiasi progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, forma oggetto di una opportuna valutazione. In caso siano individuati impatti negativi, tali progetti possono essere autorizzati solo se sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 6, paragrafo 4. Ciò vale anche per i prelievi di acqua. La Commissione si attende la rigorosa attuazione in tutte le regioni italiane degli orientamenti nazionali pertinenti a tali requisiti adottati dall'Italia nel 2019.

Inoltre, la direttiva quadro sulle acque vieta il deterioramento dello stato dei corpi idrici, a meno che non siano soddisfatte le

condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 7. Il ricorso all'esenzione di cui all'articolo 4, paragrafo 7, per il prelievo di acqua dal lago di Idro dovrà essere giustificato nel piano di gestione del bacino idrografico. L'articolo 11, paragrafo 3, lettera e), della direttiva quadro sulle acque richiede inoltre l'autorizzazione preventiva e la registrazione di tali prelievi.”.

CONSTATATO CHE

Il prelievo forzoso delle acque del lago d'Idro nel luglio 2022 è stato effettuato senza l'espletamento di alcuna valutazione di incidenza sulla citata area protetta e quindi contravvenendo alle disposizioni della Direttiva Habitat e delle norme nazionali attuative.

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, LA GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER CONOSCERE:

1. se era a conoscenza della necessità dell'espletamento di una VINCA sia nel caso di prelievi forzosi di acqua sia nel caso del progetto di regolazione del lago d'Idro predisposto da AIPO;
2. se, alla luce di quanto riportato in premessa, non ritiene di dover agire nei confronti di AIPO al fine di tutelarsi contro eventuali azioni legali o sanzioni comunitarie derivanti dal mancato rispetto della direttiva Habitat in riferimento ai prelievi forzosi effettuati nel luglio 2022 senza VINCA;
3. se e come intende ottemperare al rispetto della Direttiva Habitat in relazione al progetto di regolazione del lago d'Idro che attualmente non prevede alcuna VINCA sul Sito Natura 2000 presente sul lago d'Idro.

Firmatari

POLLINI Paola (M5S), 03/09/2024

Atto presentato il 03/09/2024 09:56:11